

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile News

3-9 novembre 2009

---

### Sommario:

**Regione Abruzzo:** L'Aquila: inaugurata la nuova Casa dello Studente e consegna del 'Villaggio Friuli Venezia Giulia'

**Regione Campania:** approvato il regolamento della VIA. Criteri e condizioni per verificare l'impatto ambientale dei progetti di opere e interventi

**Regione Lombardia:** chiarite le procedure nei centri storici per il Piano casa. Ammessa la sostituzione degli immobili residenziali non coerenti con le caratteristiche architettoniche

**Regione Piemonte:** corso per certificatori obbligatorio per ingegneri e architetti non abilitati. Non è più necessaria invece l'iscrizione all'ordine o al collegio professionale

**Regione Sardegna:** Piano Casa, dubbi di costituzionalità dall'opposizione. Muro della maggioranza, domande a partire dal primo gennaio 2010

**Regione Sicilia:** Piano Casa, proposta estensione a edifici condonati. Ampliamenti volumetrici delle villette superati dagli interventi di demolizione e ricostruzione con bonus

**Regione Valle d'Aosta:** ddl per l'uso razionale dell'energia. Via alla riorganizzazione e all'aggiornamento del piano energetico-ambientale

**Risparmio energetico:** Bonus 55% incompatibile con misure anticrisi. La detrazione per la riqualificazione energetica non si cumula con l'incentivo per l'acquisto di nuovi macchinari

**Risparmio energetico:** Detrazione 55% e rischio sismico, bocciatura in Finanziaria

No della Commissione Ambiente e Territorio del Senato su proroga ed estensione degli incentivi

**Piano Casa:** i Comuni per l'housing sociale. Milano: bonus volumetrici per i costruttori che realizzano alloggi a meno di 2 mila euro per metro quadro

**Rinnovabili:** UE compatta sul cambiamento climatico. Proposti aiuti internazionali per non mancare gli obiettivi di Copenhagen

**Rapporti e studi:** Primo rapporto Osservatorio Nazionale sui Consumi di Suolo: le proposte a Urbanpromo. Densificazione, copianificazione e supporto normativo - fiscale tra le soluzioni

**Rapporti e studi:** Efficienza energetica e mercato delle costruzioni. Come e in che misura l'efficienza energetica sta cambiando il mercato delle costruzioni.

Primo Rapporto Cresme-Saie Energia

**Eventi:** Venezia: al via oggi Urbanpromo 2009. Convegni, mostre e concorsi per l'evento di marketing urbanistico dell'INU

**Eventi:** Urbanpromo 2009: Concorso 'Energia sostenibile nelle città', proclamati i vincitori. Premiati da INU e MinAmbiente progetti urbanistici innovativi e sostenibili

---

**Regione Abruzzo:** L'Aquila: inaugurata la nuova Casa dello Studente e consegna del 'Villaggio Friuli Venezia Giulia'

Rossella Calabrese

---

09/11/2009 - Lo scorso 4 novembre il Presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi ha inaugurato a L'Aquila la nuova Casa dello Studente, il cui progetto è stato finanziato dalla Regione Lombardia. All'evento ha partecipato anche il Presidente della Lombardia, Roberto Formigoni.

La struttura è costata 7,6 milioni ed è stata realizzata in 3 mesi. Sorge nella zona ovest del capoluogo abruzzese, nelle immediate vicinanze del polo universitario di Coppito. Per l'edificio, adatto a ospitare 120 ragazzi, sono state utilizzate strutture prefabbricate antisismiche; alle spese per gli arredi, invece, provvede l'Avis - l'associazione volontari italiani sangue - con un investimento di 500 mila euro.

Nella tarda mattinata il Presidente del Consiglio ha assistito alla sottoscrizione di una convenzione tra il Ministero dei Beni e le Attività Culturali e la Conferenza Episcopale Italiana per il recupero del patrimonio culturale ecclesiastico dell'Abruzzo, danneggiato dal terremoto. Al termine della cerimonia, il Presidente Berlusconi ha consegnato al segretario generale della Cei l'elenco delle 71 chiese, ristrutturate o in corso di recupero, che saranno riaperte per le festività di Natale. Per la ristrutturazione sono stati necessari oltre 6 milioni e mezzo di euro.

Successivamente il Presidente Berlusconi ha inaugurato a Fossa il "Villaggio Friuli Venezia Giulia" realizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, grazie all'operato della Protezione Civile, con la collaborazione di imprese friulane e triestine. Il Villaggio è costituito da 16 Map di 50 mq l'uno, in grado di ospitare circa 60 persone

e, dopo l'emergenza, verrà riconvertito in villaggio turistico o utilizzato dagli studenti universitari. Alla cerimonia sono intervenuti il Commissario Delegato per l'emergenza Abruzzo, Guido Bertolaso, il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Sandra Savino, il senatore Vanni Lenna, l'onorevole Isidoro Gottardo e il sindaco di Fossa Luigi Calvisi.

---

**Regione Campania:** approvato il regolamento della VIA. Criteri e condizioni per verificare l'impatto ambientale dei progetti di opere e interventi

---

06/11/2009 - La Giunta regionale della Campania ha approvato il regolamento di attuazione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Il provvedimento segue l'approvazione da parte della Giunta del regolamento sulla Valutazione di Incidenza (ora all'esame delle Commissioni consiliari competenti) e quella definitiva da parte del Consiglio regionale del regolamento Vas.

Con il regolamento VIA si fissano criteri e condizioni per i progetti di opere e interventi che debbono seguire la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e si prevedono anche, in linea con la normativa nazionale e il Testo Unico per l'Ambiente, i casi in cui, invece, la VIA non è necessaria.

Mentre la Valutazione di Impatto si applica alle opere e ai progetti per verificarne la compatibilità ambientale, con la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) viene stimato l'impatto dei piani e dei programmi. La Valutazione di incidenza, invece, è prevista dalla direttiva comunitaria 'habitat' e valuta l'incidenza che piani, programmi e progetti, presentati sia da privati che da enti pubblici, possono avere sugli habitat naturali e sulle specie tutelate da Rete Natura 2000.

"Abbiamo approvato una delibera importante - sottolinea l'assessore all'Ambiente della Regione Campania Walter Ganapini. Per la prima volta la Campania si dota di un regolamento per la VIA, un passo avanti fondamentale per lo sviluppo sostenibile". Il testo passa ora all'esame del Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

Fonte: Regione Campania

---

**Regione Lombardia:** chiarite le procedure nei centri storici per il Piano casa. Ammessa la sostituzione degli immobili residenziali non coerenti con le caratteristiche architettoniche  
Paola Mammarella

---

03/11/2009 - In attesa di riscontri il Piano Casa della Lombardia, che fornisce chiarimenti sugli interventi nei centri storici. In corrispondenza della scadenza dei termini riservati ai Comuni per la limitazione della norma regionale, la Direzione Generale Territorio e Urbanistica ha emanato la nota 104111, che integra la Legge Regionale 13/2009 e fornisce un orientamento unico e coordinato per l'attività delle amministrazioni.

*Quadro normativo:* La nota integrativa regola le modalità operative per gli interventi di sostituzione edilizia nei centri storici e nei nuclei di antica formazione. Ricordiamo, infatti, che il piano casa lombardo esclude dalla possibilità di ampliamento volumetrico gli edifici situati nei centri storici. Allo stesso tempo ammette però la sostituzione per gli immobili a destinazione residenziale che contrastano con le caratteristiche architettoniche e paesaggistiche del centro storico. L'intervento deve essere autorizzato dalle commissioni regionali che devono pronunciarsi entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza. In caso di mancata risposta si presuppone parere negativo.

*Procedura:* In base ai chiarimenti forniti dalla Regione, dopo la presentazione delle domande ai Comuni, gli uffici verificano le condizioni di ammissibilità. Possono quindi respingere l'istanza con un provvedimento motivato o verificare la rispondenza, oltre che alla L.R. 13/2009, alle prescrizioni comunali inerenti sugli spazi per il verde e i parcheggi pertinenziali. La Commissione Paesaggio si pronuncia valutando l'impatto migliorativo e la coerenza con il nucleo urbano di riferimento. Dopo l'acquisizione del parere, il Comune trasmette la richiesta alla Struttura Paesaggio, allegando la documentazione del proponente, la scheda di verifica comunale e l'esito raggiunto in Commissione paesaggio locale.

La Commissione regionale competente deve pronunciarsi entro 60 giorni dall'istruzione della domanda da parte della Commissione paesaggio. In caso di parere negativo il Comune restituisce la domanda al proponente. Se invece il parere è positivo, il Comune, in assenza di vincoli paesaggistici, procede direttamente al rilascio del permesso di costruire, indicando eventuali richieste di modifica. In presenza di vincoli paesaggistici vengono avviate le procedure per il rilascio dell'autorizzazione e solo in un secondo momento è concesso il permesso di costruire.

**Nota 14/10/ 2009 n. 104111**

Regione Lombardia - Direzione generale Territorio e Urbanistica - Modalità operative per interventi di sostituzione edilizia in centri storici e nuclei di antica formazione ai sensi del comma 4, articolo 3, L.R.13/2009.

---

**Regione Piemonte:** corso per certificatori obbligatorio per ingegneri e architetti non abilitati. Non è più necessaria invece l'iscrizione all'ordine o al collegio professionale  
Rossella Calabrese

---

Con la Dgr n. 1-12374 del 20 ottobre 2009, la Regione Piemonte ha modificato la precedente Dgr 43-11965 del 4 agosto 2009 in materia di certificazione energetica degli edifici, che disciplina, tra le altre cose, l'elenco regionale dei certificatori energetici, i titoli di studio necessari per abilitarsi e le modalità di svolgimento del corso di formazione.

A seguito di osservazioni pervenute da Collegi e Ordini professionali e da singoli professionisti, la Regione ha ritenuto opportuno specificare meglio i casi e le condizioni di ammissibilità all'iscrizione nell'Elenco regionale dei certificatori. Con particolare riferimento alla lettera b) del Paragrafo 3.2 dell'allegato alla Dgr 43-11965, che ammette all'iscrizione nell'Elenco regionale dei certificatori "geometri e periti, iscritti ai relativi collegi professionali ed abilitati all'esercizio della professione [...] che, per il rilascio dell'attestato di certificazione energetica, operano all'interno delle proprie competenze in collaborazione con altri professionisti o soggetti iscritti nell'Elenco regionale in modo da coprire tutti gli ambiti professionali rispetto ai quali è richiesta la competenza", la nuova Dgr aggiunge che la collaborazione con altri professionisti o soggetti iscritti nell'Elenco sia attivata "ove necessario". Inoltre, analogamente a quanto già previsto per i geometri, periti industriali o agrari, anche per gli ingegneri e gli architetti non abilitati alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi, l'iscrizione nell'Elenco regionale dei certificatori è subordinata alla partecipazione al corso di formazione e al superamento del relativo esame.

Su richiesta del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, che lamentava il mancato espresso riferimento ai propri iscritti tra i titoli di studio ammessi, è stato specificato che il diploma in questione è equipollente a quello di perito agrario. Con riferimento ai titoli di studio tecnico-scientifici previsti alla lettera c) del Paragrafo 3.2 (lauree specialistiche e diplomi, e iscrizione al relativo ordine o collegio professionale), sono stati rivisti i requisiti di partecipazione al corso di formazione: - prevedendo il possesso della laurea, in luogo della laurea specialistica, nelle materie già indicate; - inserendo la laurea in Fisica accanto a quella in Chimica; - eliminando il requisito dell'iscrizione all'ordine, associazione o collegio professionale. Di conseguenza, sono state corrette le norme relative ai corsi di formazione (Paragrafo 4).

Le altre modifiche riguardano aspetti generali della certificazione energetica. L'articolo 5, comma 6, della Lr 13/2007 - ricorda la Regione - prevede che la certificazione per unità immobiliari facenti parte di uno stesso fabbricato può fondarsi, alternativamente: a) sulla valutazione dell'unità immobiliare interessata; b) su una certificazione comune dell'intero edificio, per i fabbricati dotati di un impianto termico centralizzato; c) sulla valutazione di un'altra unità immobiliare, rappresentativa della stessa tipologia. Per i fabbricati con impianto centralizzato, per la Regione sarebbe auspicabile una certificazione comune dell'intero edificio. Se però la certificazione riguarda una singola unità immobiliare, l'interessato può fondarla sulla base delle valutazioni di cui alle precedenti lettere a) e c), fermo restando che per tale fattispecie la certificazione non può prescindere dalla determinazione del rendimento medio stagionale dell'impianto termico centralizzato calcolato sulla base delle normative UNI TS 11300/2.

#### **Delibera/zione 20/10/ 2009 n. 1-12374**

Regione Piemonte - Legge regionale 28 maggio 2007 n. 13. Modifiche ai Paragrafi 3.2., 4.1, 4.2, 4.4 e 5.1. dell'Allegato alla deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 43-11965 in materia di certificazione energetica degli edifici

---

**Regione Sardegna:** Piano Casa Sardegna, dubbi di costituzionalità dall'opposizione. Muro della maggioranza, domande a partire dal primo gennaio 2010  
Paola Mammarella

---

04/11/2009 - Desta dubbi di costituzionalità il Piano Casa per il rilancio dell'edilizia in Sardegna. Sono state presentate alla Camera dei Deputati due mozioni per la verifica dei presupposti necessari all'impugnazione della Legge Regionale 4/2009 di sostegno allo sviluppo economico. In fase di discussione, l'onorevole Borghesi de L'Italia dei Valori ha lamentato totale deregolamentazione e confusione nel processo normativo. Il processo per l'attuazione di misure anticrisi attraverso gli ampliamenti volumetrici ha subito un'inversione dell'ordine cronologico. In un primo momento, infatti, all'intesa siglata da Governo e Regioni avrebbe dovuto far seguito un decreto legge governativo e una legge delega per il riordino della materia urbanistica e edilizia. Nella realtà le norme regionali hanno superato l'iter del Governo. In qualche caso sono anche scaduti i 60 giorni di tempo utile per l'impugnazione.

*Deroghe:* La norma della Sardegna si inserisce nella revisione del piano paesaggistico regionale e prevede aumenti di volumetrie dal 10 al 45% anche in aree sotto tutela in base all'articolo 142 del Decreto Legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché in aree sottoposte a vincolo per l'assetto idrogeologico. Contestate anche le disposizioni che ammettono interventi edilizi nella fascia dei 300

metri dal mare, oltre ad ampliamenti definitivi, contrariamente a quanto stabilito dall'intesa Stato-regioni, impostata secondo un carattere di straordinarietà. La legge autorizza poi interventi di ampliamento degli immobili a finalità turistico-ricettiva nella fascia costiera dei 300 metri dalla linea di battigia, anche mediante il superamento degli indici massimi di edificabilità previsti dagli strumenti urbanistici vigenti.

*Quadro normativo:* Le disposizioni approvate dalla Sardegna secondo l'opposizione contrastano con il Dpr 357/1997 per l'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE, che ha istituito la rete "Natura 2000" attraverso la salvaguardia di habitat naturali e semi-naturali, fauna, flora e aree e specie identificative del territorio europeo. Critiche anche dagli esponenti del Pd, promotori di un'altra mozione, che ha evidenziato la violazione della Legge 14/2006, con cui è stata ratificata la Convenzione europea sul paesaggio, siglata a Firenze nell'ottobre del 2000. Il Decreto Legislativo 63/2008, che ha integrato il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sancisce inoltre che le previsioni dei piani paesaggistici non sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico.

*Obblighi comunitari:* La Sardegna rientra quindi sia nelle zone di protezione speciale, sia tra i siti di importanza comunitaria. Status che non si abbina a un uso indiscriminato degli aumenti volumetrici e dei cambiamenti territoriali attraverso la Dia, Denuncia di inizio attività, e che potrebbe comportare una serie di procedure di infrazione.

Gli argomenti proposti si sono però scontrati contro il muro della maggioranza, che ha respinto le istanze presentate alla Camera. In attesa delle delibere comunali, che entro 60 giorni possono modificare l'applicazione della norma, il Piano Casa della Sardegna sarà operativo dal primo gennaio 2010. Data a partire dalla quale sarà possibile la presentazione delle domande.

---

**Regione Sicilia:** Piano Casa, proposta estensione a edifici condonati. Ampliamenti volumetrici delle villette superati dagli interventi di demolizione e ricostruzione con bonus  
Paola Mammarella

---

05/11/2009 - Si fa strada una nuova versione del Piano Casa in Sicilia. Riqualficazione del patrimonio edilizio, riduzione del rischio idrogeologico e valorizzazione delle aree destinate a verde urbano sono le linee direttrici confluite negli emendamenti presentati dall'Assessore ai Lavori Pubblici Nino Beninati al disegno di legge approvato in Giunta lo scorso agosto. Le proposte sono ora allo studio della Commissione Territorio.

*Tutela e prevenzione dei rischi:* In base a questi principi dovrebbero essere esclusi dagli ampliamenti i fabbricati situati nelle zone ad alto rischio, R3 e R4, o ad alta pericolosità idrogeologica, P3 e P4, così come prescritto dal Piano di assetto idrogeologico. Disco rosso anche per gli immobili che si trovano nei centri storici, classificati zona A dai piani regolatori comunali.

*Sostituzione edilizia:* I nuovi orientamenti, attenti alla riqualficazione del patrimonio edilizio regionale, prevedono anche una via preferenziale per gli interventi di demolizione e ricostruzione rispetto all'ampliamento delle villette.

Potrebbero quindi venire meno gli aumenti volumetrici del 20% per le unità immobiliari uni e bifamiliari. Il bonus di cubatura diventerebbe fruibile solo ricorrendo alla demolizione e successiva ricostruzione.

*Immobili condonati:* La demolizione e ricostruzione potrebbe coinvolgere gli edifici destinati ad uso residenziale o ad attività produttiva, ultimati entro il 31 marzo 2003 e non adeguati agli attuali standard qualitativi, igienico-sanitari, energetici, tecnologici e di sicurezza, nonché alla normativa in materia di fasce di inedificabilità e distacco da edifici, strade e confini.

Una importante novità è costituita dall'estensione degli interventi agli edifici abusivi e successivamente sanati. Il premio volumetrico previsto per gli interventi di demolizione e ricostruzione può arrivare infatti al 35% del volume autorizzato o condonato per gli immobili a uso residenziale, mentre scende al 25% della superficie coperta autorizzata o condonata per quelli adibiti ad attività produttive.

Resta fermo il ricorso alle tecniche costruttive della bioedilizia quale condizione per la concessione degli ampliamenti.

---

**Regione Valle d'Aosta:** ddl per l'uso razionale dell'energia. Via alla riorganizzazione e all'aggiornamento del piano energetico-ambientale

---

03/11/2009 - La Giunta regionale ha approvato un disegno di legge per la modifica della Legge Regionale 3/2006 approvata il 3 gennaio scorso, in materia di promozione dell'uso razionale dell'energia.

"Ci sono numerose innovazioni - spiega l'Assessore Ennio Pastoret - previste dal disegno di legge. Esse riguardano in generale la riorganizzazione della metodologia di approvazione e aggiornamento del piano energetico-ambientale, l'ottimizzazione dei compiti attribuiti al COA, Centro di osservazione sull'energia già costituito, la razionalizzazione dei sistemi di realizzazione degli impianti dimostrativi e di incentivazione delle diverse installazioni finalizzate al risparmio energetico, all'impiego delle fonti rinnovabili e alla diversificazione degli impieghi anche verso i combustibili gassosi". In particolare, il disegno di legge ha

previsto alcune iniziative di rilievo finalizzate alla formazione professionale qualificata ed alla riduzione del fabbisogno energetico nel settore terziario. Queste iniziative concernono la possibilità di realizzare laboratori didattici specialistici in alcuni istituti scolastici tecnico-professionali. Previsti anche progetti finalizzati a riorganizzare la logistica distributiva delle merci nelle aree urbane nell'intento di decongestionare il movimento commerciale nei centri storici, mediante sistemi di trasporto elettrici alimentati dal solare fotovoltaico. "Consideriamo questo disegno di legge – conclude l'Assessore Ennio Pastoret - una tappa importante nella riorganizzazione e nella valorizzazione della politica energetica della Regione. Le prossime scadenze riguarderanno le modifiche alla Legge Regionale 21/2008 e l'adozione del nuovo piano energetico della Regione Valle d'Aosta".

Fonte: Regione Valle d'Aosta

---

**Risparmio energetico:** Bonus 55% incompatibile con misure anticrisi. La detrazione per la riqualificazione energetica non si cumula con l'incentivo per l'acquisto di nuovi macchinari  
di Paola Mammarella

---

09/11/2009 - Le misure anticrisi non sono cumulabili alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica. Si è pronunciata in questo senso l'Agenzia delle Entrate, che il 27 ottobre scorso ha emanato la Circolare 44/E, con cui fornisce chiarimenti applicativi sulle disposizioni in esame.

*Misure anticrisi:* Le Entrate ricordano che le detrazioni concesse alle imprese per l'acquisto di nuovi macchinari, introdotte dal Decreto Legge "Anticrisi" 78/2009, convertito dalla Legge 102/2009, consentono di escludere dall'imposizione sul reddito d'impresa un importo pari al 50% del valore degli investimenti in nuove apparecchiature comprese nella divisione 28 della tabella Ateco 2007.

*Ipotesi di cumulabilità:* Con la circolare l'Agenzia chiarisce che lo sgravio previsto in funzione anticrisi può cumularsi con altre agevolazioni a meno che non ci siano disposizioni in senso contrario in altre norme per la regolazione di incentivi differenti.

La Legge 102/2009, infatti, non contiene riferimenti in proposito, elemento che lascia presupporre la cumulabilità con il credito d'imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate, introdotto dalla Legge 296/2006, Finanziaria 2007.

*Riqualificazione energetica:* La detassazione degli investimenti in macchinari non è al contrario cumulabile con il bonus del 55%, riconosciuto a chi compie interventi per la riqualificazione energetica degli edifici e previsto dalla stessa Legge Finanziaria.

L'esplicita esclusione della cumulabilità arriva dal DM 19 febbraio 2007, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in cui è disposto espressamente che le detrazioni non possono sommarsi ad altre agevolazioni fiscali previste da altre disposizioni di legge nazionali per i medesimi interventi.

*Alternative:* Il contribuente in questo modo deve operare una scelta tra la detrazione spettante per le spese di riqualificazione energetica o escludere dall'imposizione sul reddito di impresa il 50% del valore degli investimenti effettuati per l'acquisto di nuovi macchinari.

---

**Risparmio energetico:** Detrazione 55% e rischio sismico, bocciatura in Finanziaria. No della Commissione Ambiente e Territorio del Senato su proroga ed estensione degli incentivi  
Paola Mammarella

---

06/11/2009 - Bocciati dalla Finanziaria 2010 riqualificazione energetica e prevenzione del rischio sismico e idrogeologico. La Commissione Ambiente e Territorio del Senato ha respinto o accantonato alcuni emendamenti sull'argomento al disegno di legge finanziaria, in attesa del via libera definitivo.

*Efficienza energetica e detrazioni 55%:* è stata respinta dalla Commissione la possibilità di prorogare fino al 31 dicembre 2012 il bonus del 55% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, come previsto dalla Finanziaria 2008. Rimane quindi in vigore il limite del 2010. L'emendamento all'articolo 2 del ddl, sostenuto da Confartigianato, si proponeva anche di estendere gli incentivi alla sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con impianti di riscaldamento mediante la combustione di legna e biomasse, in grado di consentire un notevole risparmio energetico ed economico. Accantonata poi la proroga fino al 31 dicembre 2012 delle detrazioni fiscali per l'incentivo alla sostituzione intera o parziale degli impianti di climatizzazione invernale non a condensazione. È stato accantonato in Commissione anche un emendamento all'articolo 1 per la rimozione del rischio sismico e idrogeologico. L'opposizione aveva proposto un piano urgente di verifiche da parte della protezione Civile, da effettuare non oltre il 31 dicembre 2012, con il supporto delle regioni, nelle aree contigue a quelle coinvolte dal sisma abruzzese. Operazione che avrebbe richiesto 50 milioni di euro annui. Ai quali si sarebbero aggiunte le detrazioni del 55% per le spese di adeguamento alle NTC, Norme Tecniche per le Costruzioni, fino a un massimo di 100 mila euro spalmabili in tre anni. La mancata approvazione della proposta non rende quindi possibile

l'attuazione di misure preventive, come l'inutilizzabilità per gli immobili non sanati entro sei mesi dalle verifiche e la mappatura delle zone di maggiore rischio, comportante la demolizione degli edifici abusivi entro la fine del 2010 e ulteriori 510 milioni di euro annui. L'estensione delle detrazioni fiscali del 55% per l'adeguamento degli edifici alle norme antisismiche era stato proposto all'indomani del terremoto in Abruzzo contestualmente alla discussione sul Piano Casa governativo. Respinto dal Ministro dell'Economia Tremonti per ragioni di copertura finanziaria, la disposizione ha contribuito all'interruzione del dialogo tra Esecutivo ed enti locali.

**Bozza non ancora in vigore 22/09/ 2009.** Schema del disegno di legge Finanziaria per l'anno 2010

---

**Piano Casa:** i Comuni per l'housing sociale. Milano: bonus volumetrici per i costruttori che realizzano alloggi a meno di 2 mila euro per metro quadro  
Paola Mammarella

---

04/11/2009 - Sarà improntato al project financing il Piano Casa per la realizzazione dell'edilizia sociale. Il piano nazionale, entrato nella fase operativa dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dpcm previsto dal DL 112/2008, si articolerà secondo un sistema di fondi immobiliari.

Tra questi, il Fondo nazionale sarà gestito dalla Società di gestione del risparmio facente capo alla Cassa Depositi e Prestiti e potrà investire nelle iniziative locali fino al 40% del valore totale. Ai fondi locali parteciperanno anche i privati con i loro capitali.

*Funzionamento:* Ai Comuni spetta il compito essenziale di reperire le aree o i fabbricati da riqualificare per mettere in pratica il social housing. Necessario anche un generale snellimento delle procedure. I privati contribuiscono alla soluzione della tensione abitativa con l'apporto dei propri capitali.

*Investimenti:* Il piano prevede l'affitto a canoni calmierati degli alloggi realizzati, per garantire il diritto alla casa anche alle fasce disagiate, che altrimenti non potrebbero accedere al mercato delle locazioni. Allo scadere del fondo, dopo 10 o 20 anni, le abitazioni possono essere riscattate, generando un ritorno economico per gli investitori. Il rendimento dipende anche dalla possibilità di realizzare infrastrutture, servizi o altre tipologie di abitazioni oltre agli alloggi di edilizia pubblica.

Per la riuscita del piano e la soluzione del disagio abitativo, che conta una fabbisogno insoddisfatto di circa 350 mila alloggi, si attendono le risposte dei Comuni.

*Incentivi a Milano:* Nel capoluogo lombardo sono state fissate nuove regole per le convenzioni di housing sociale in base alle quali sono riconosciuti premi volumetrici ai costruttori che realizzano alloggi a meno di 2 mila euro per metro quadro. Per rendere interessanti gli investimenti privati, gli indici dei diritti edificatori possono infatti aumentare da 0.65 a 1, ma solo se l'ampliamento è destinato a tipologie abitative sostenibili. In meno di vent'anni potrebbero quindi essere a disposizione delle categorie svantaggiate circa 20 mila alloggi. La formula del riscatto renderà poi possibile la trasformazione del canone di affitto in una rata per l'acquisto della casa.

*Case a termine:* Il progetto varato a Milano prevede anche case per gli studenti e alberghi low cost, che risponderanno alle esigenze di universitari fuori sede, turisti e lavoratori. Sul modello delle città nordeuropee potrebbero anche essere adottate soluzioni temporanee, come le case container smontabili.

*Prefabbricati:* L'Assessore alla Casa Giovanni Verga, intervenuto alla tavola rotonda di Roma sul social housing, ha detto no alle "case alveare", prospettando la necessità di soluzioni molteplici in risposta a una domanda molto articolata. Soluzione possibile con l'edilizia prefabbricata per componenti, caratterizzata da costi contenuti, diversificazione e buona qualità.

Indispensabile anche la riduzione dei tempi, attraverso un piano di emergenza simile a quello messo in atto dopo il sisma abruzzese, nonché una revisione della fiscalità, perché i fondi stanziati dai Comuni non siano gravati dalle tasse.

---

**Rinnovabili:** UE compatta sul cambiamento climatico. Proposti aiuti internazionali per non mancare gli obiettivi di Copenhagen  
Paola Mammarella

---

03/11/2009 - Unione Europea compatta sui cambiamenti climatici. I 27 Paesi membri arriveranno al vertice di Copenhagen con un accordo politico con cui si impegnano a negoziare non solo un pacchetto di aiuti internazionali da 100 miliardi di euro l'anno da destinare ai Paesi più poveri, ma anche la trattazione di "quote di impegno" perché Stati Uniti, Cina e India non falliscano gli obiettivi di risanamento ambientale.

*Obiettivi:* L'Europa affronta così in modo unitario gli ultimi incontri prima del vertice mondiale di dicembre. Fino al 6 novembre è infatti in corso a Barcellona l'ultima cruciale serie di meeting per la definizione di un accordo onnicomprensivo, con misure da attuare dopo il 2012 in sostituzione del Protocollo di Kyoto. La prima fase di incontri si è svolta in Thailandia, a Bangkok, dal 28 settembre al 9 ottobre, facendo registrare

qualche progresso sugli elementi costitutivi essenziali della bozza di accordo da discutere a Copenhagen. Sono stati riscontrati obiettivi comuni per quanto riguarda l'uso del suolo, la variazione di uso delle foreste. Progressi registrati anche su alcuni aspetti metodologici legati al calcolo dei potenziali di riscaldamento globale di nuovi gas serra e sul rafforzamento del Meccanismo di Sviluppo Pulito.

*Nuove aspettative:* Visti i risultati raggiunti, a Barcellona si cerca ora una soluzione alla mancanza di chiarezza che contraddistingue i propositi dei Paesi partecipanti e alla divergenza su alcuni punti chiave, come i finanziamenti per la mitigazione e l'adattamento delle tecnologie.

*Situazione attuale:* La lotta al global warming necessita di decine di miliardi di dollari. L'Unione Europea ha messo sul tavolo negoziale 7,5 miliardi per i prossimi tre anni. La cifra dovrebbe salire fino a 100 o 150 miliardi complessivi entro il 2020. Obiettivo raggiungibile solo con la piena collaborazione di Stati Uniti e Paesi emergenti. Nonostante siano molti gli esponenti internazionali che mettono in dubbio il pieno successo di Copenhagen, il vertice delle Nazioni Unite per gli ambientalisti si pone come uno spartiacque tra il rilancio delle politiche anti CO2 e l'accelerazione del surriscaldamento globale. In quest'ottica anche un accordo politico non vincolante potrebbe essere considerato un risultato parziale da proseguire con ulteriori negoziati nel 2010.

---

**Rapporti e studi:** Primo rapporto Osservatorio Nazionale sui Consumi di Suolo: le proposte a Urbanpromo. Densificazione, copianificazione e supporto normativo – fiscale tra le soluzioni  
Paola Mammarella

---

09/11/2009 - Monitoraggio e idee per una nuova gestione del territorio al riparo dagli inutili consumi di suolo. Sono gli obiettivi dell' ONCS, Osservatorio Nazionale sui Consumi di Suolo, nato nell'ultimo anno su proposta di Inu, Legambiente, Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano, con l'intento di capirne i meccanismi di base. L'argomento è stato trattato durante il convegno "Quali politiche per governare il consumo di suolo, l'esperienza dei piccoli Comuni", svolto a Venezia durante la sesta edizione di Urbanpromo. Il primo rapporto, redatto nel 2009, ha studiato e comparato i casi di consumo di suolo in Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Piemonte, ma già si pensa ad estendere la valutazione alle altre regioni per ottenere un quadro complessivo e creare una legenda unificata in grado di risalire alle cause di transizione tra paesaggio agricolo, urbano e naturale.

*Obiettivi:* Nel medio e lungo termine l'ONCS si prefigge di stabilire le linee guida di una nuova gestione del territorio, mirata a rafforzare il riuso dei suoli urbani dismessi o sottoutilizzati, promuovere la densificazione delle aree che presentano vuoti urbani, favorire la copianificazione e perequazione territoriale, per una maggiore vivibilità e qualità dell'ambiente urbano.

*Quadro normativo:* Necessario in questo senso il supporto degli organi istituzionali, con leggi e normative locali fiscali mirate al contenimento del consumo del suolo attraverso tassazione specifica e incrementale per le nuove espansioni, oneri di scopo per le politiche ambientali e incentivazione per gli interventi di riuso. Secondo alcuni rappresentanti dei Comuni, intervenuti al convegno, il suolo andrebbe slegato dalle logiche di mercato dal momento che si tratta di un bene privato che deve essere regolato per ottenere una condizione di interesse pubblico con una politica attiva, supportata da adeguati strumenti conoscitivi.

*Soluzioni:* Auspicabile anche la limitazione della possibilità di espansione, così come l'esperimento, già avviato tra Crema e Cremona, di stipulare una convenzione tra Enti e soggetti operanti per l'elaborazione di un piano di governo del territorio intercomunale.

---

**Rapporti e studi:** Primo Rapporto Cresme-Saie Energia: efficienza energetica e mercato delle costruzioni. Come e in che misura l'efficienza energetica sta cambiando il mercato delle costruzioni.

---

Quantificare e tenere sotto osservazione l'impatto economico che i processi tecnologici e le dinamiche della domanda e dell'offerta stanno determinando sul mercato delle costruzioni è il principale obiettivo del Primo Rapporto su ENERGIA E COSTRUZIONI promosso da SAIENERGIA e realizzato dal CRESME presentato in apertura del Saie 2009.

"Il nocciolo della ricerca – puntualizza l'amministratore delegato del CRESME, Lorenzo Bellicini - è costituito dall'analisi del mercato che investe direttamente l'edilizia e il settore delle costruzioni. Ci siamo posti tutta una serie di domande e abbiamo cercato le risposte. Ad esempio quanto pesa il mercato del risparmio energetico sulle chiusure trasparenti? Sui 6 milioni di finestre realizzate nel 2009? Sui sistemi vetrati, sui sistemi di schermatura? Quanto invece sulle chiusure opache? Sui 46 milioni di metri quadri di pareti che verranno realizzate nonostante la crisi?

Una sezione specifica l'abbiamo dedicata agli effetti sulla produzione e sul mercato della climatizzazione, riscaldamento e raffreddamento. Abbiamo stimato che nel 2009 si stiano sostituendo circa 900.000 impianti autonomi e abbiamo analizzato quali i cambiamenti nelle scelte delle caldaie o dei nuovi impianti e come

queste scelte modifichino le performance energetiche. Un'attenzione particolare l'abbiamo dedicata ai sistemi di automazione e controllo e ovviamente alle fonti energetiche alternative al petrolio. Abbiamo stimato quanto pesi oggi il solare termico e l'eolico, quanto crescano la geotermia o i sistemi integrati di produzione energetica, come il fotovoltaico."

E quali sono i risultati che si stanno ottenendo nelle nuove costruzioni e nella riqualificazione del patrimonio esistente? "L'Italia è un Paese in forte ritardo rispetto al "pacchetto clima" dell'Unione Europea basato sul risparmio 20-20-20 finalizzato ad una progressiva riduzione delle emissioni di Co2, tanto che siamo stati condannati a pagare penali per 550 milioni di euro. E sappiamo bene che il maggior contributo al risparmio e alla riduzione delle emissioni di Co2, potenzialmente proviene proprio dagli interventi di recupero energetico sul parco di immobili esistente. Basti soltanto l'esempio degli interventi di retrofit ipotizzati al momento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, che sarebbero in grado di far risparmiare 57,1 GWh già nel 2016 e quasi 83,8 GWh nel 2020 tenendo conto dei soli settori residenziale e terziario. Un risultato che inciderebbe per quasi il 64% dei risparmi energetici complessivi ipotizzati a quell'anno."

Nel Rapporto vengono descritte le potenzialità di risparmio delle diverse soluzioni tecnologiche e progettuali, per capire e valutare in che misura le diverse modalità costruttive riescono ad avvicinarsi all'obiettivo emerso dalle più recenti e approfondite analisi che evidenziano come una esposizione ottimale dell'edificio possa far risparmiare intorno al 3% del consumo di energia. Anche in questo caso un esempio aiuta a comprendere le grandi potenzialità esistenti nel settore e che le soluzioni sono realmente a porta di mano: con un costo di 380 euro/mq per l'acquisto di finestre termoisolanti si è in grado di ridurre del 18% le emissioni di Co2. Un investimento questo, destinato all'acquisto di vetri "basso-emissivi", che si ripaga in 10 anni.

Alcuni effetti importanti dei provvedimenti avviati iniziano a vedersi. Ad esempio l'effetto dell'introduzione del "conto energia" ha portato la produzione di energia da solare fotovoltaico, benché ancora limitata, ad un incremento del 395% da 39 GWh a 139 GWh.

Secondo Bellicini un ruolo importante nella partita della riduzione della CO2 potrebbe svolgerlo l'operatore pubblico avviando un programma di riqualificazione energetica del proprio patrimonio direzionale, che necessiterebbe di un finanziamento di 1,7 miliardi di euro, i cui effetti sarebbero un ritorno stimato in 910 milioni per effetto del risparmio di consumi energetici, 511 milioni di gettito fiscale aggiuntivo e 350 milioni di incremento del reddito immobiliare. Senza contare un aumento dell'occupazione di oltre 17.000 addetti.

*Riduzione della CO2: i ritardi dell'Italia:*

Il "pacchetto clima" della Commissione Europea 20-20-20 (20% dei consumi coperti da energia rinnovabile, -20% le emissioni di gas serra, miglioramento del 20% nell'efficienza energetica) da attuare entro il 2020 prevede per l'Italia un abbattimento del -14% dell'emissione di CO2 rispetto alle emissioni totali 2005 e una produzione da fonti rinnovabili pari al 17% del consumo energetico finale. La riduzione di emissioni di gas serra deve comprendere il -20% da parte dei settori energivori (ETS), ma anche il -13% dei settori non ETS. Con quest'ultimo provvedimento si investe di un obbligo di riduzione delle emissioni anche le famiglie (stili di consumo) e gli edifici (produzione, consumo ed efficienza).

Già nell'anno in corso l'Italia è inadempiente per quanto riguarda le emissioni e dovrà pagare le multe UE per 555 milioni di Euro. Anche sul fronte del consumo di energia rinnovabile l'Italia appare indietro rispetto al target del 17% nel 2020 poiché, al 2006 si collocava al 7% ed al 2008 si stima possa collocarsi attorno all'8,5%. Riguardo al solo consumo di energia elettrica, l'Italia si trova in posizione meno difficile poiché già nel 2008 consumava il 24,0% di energia rinnovabile (tra prodotta e importata) su un target che si prevede a circa il 30% nel 2020.

*L'onerosa bolletta energetica italiana: oltre 1.500 euro a famiglia nel 2008*

Nel 2008 la bolletta energetica media delle famiglie italiane è stata pari a 1.551€ annui, escludendo i carburanti per veicoli a motore. L'aumento rispetto al 2007 è di 152€ corrispondente ad un +9,8% rispetto all'anno precedente. Secondo Federconsumatori, tra il 1996 e il 2006, il costo dell'energia elettrica alle famiglie è aumentato del 3,3% medio annuo contro un tasso di inflazione che si è attestato al +2,4% annuo.

Secondo i dati Eurostat 2007 (pubblicati nel 2009) l'Italia sopportava un costo complessivo della bolletta energetica pari a 44,2 miliardi di Euro (il 9,8% delle importazioni complessive e il 2,2% dell'intero PIL). Un dato che secondo l'Unione Petrolifera, è ancora superiore raggiungendo i 46,6 miliardi nel 2007 e 56,7 miliardi nel 2008 pari a 3,6 punti percentuali di PIL.

Nel 2008 i consumi finali si attestano complessivamente intorno ai 132 miliardi di tonnellate di petrolio. Di queste, per servizi e famiglie, se ne consumano 46 miliardi di tonnellate contro i 44,6 miliardi che vanno in trasporti e i 41 miliardi e mezzo assorbiti dall'industria

Fonte: [www.edilio.it](http://www.edilio.it), 28/10/2009

---

**Eventi:**Venezia: al via oggi Urbanpromo 2009. Convegni, mostre e concorsi per l'evento di marketing urbanistico dell'INU  
Miriam de Candia

---

04/11/2009 - Parte oggi presso Palazzo Franchetti a Venezia l'edizione 2009 di Urbanpromo, evento di marketing urbanistico organizzato dall'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) e dalla sua società di servizi Urbit (Urbanistica Italiana srl) in programma fino al prossimo 7 novembre.

Ottimizzazione dei processi di pianificazione e progettazione, divulgazione dell'innovazione e sostenibilità sono le tre parole chiave della manifestazione, che coinvolge enti detentori di poteri di pianificazione, proprietari pubblici e privati di complessi immobiliari da valorizzare, promotori immobiliari, imprese di costruzione, istituti di credito e fondazioni bancarie, investitori nell'immobiliare, società di intermediazione, realizzatori e gestori di infrastrutture e reti dei servizi, soggetti pubblici, privati e del mondo cooperativo coinvolti nella programmazione, realizzazione e gestione di servizi, istituti di ricerca, professionisti e studiosi. In questa sesta edizione di Urbanpromo, incontri, convegni e mostre avranno alternativamente come topic principale la pianificazione strategica e marketing territoriale per il visionino e/o la promozione dei progetti di partenariato pubblico-privato nella definizione e nell'attuazione dei progetti.

Stamani, a partire dalle ore 10,00 saranno attribuiti i premi "Urbanistica", "Energia sostenibile nelle città" e "Le città del vino". Il Premio "Urbanistica", lanciato dal periodico scientifico dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, individua ogni anno i migliori progetti esposti a Urbanpromo. I vincitori vengono selezionati attraverso un referendum che vede la partecipazione dei visitatori della manifestazione, invitati a segnalare in forma anonima una preferenza per ciascuna delle tre categorie di concorso, ovvero: "Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici", "Equilibrio degli interessi", "Inserimento nel contesto urbano".

La votazione svoltasi nel corso dell'edizione 2008 di Urbanpromo ha visto prevalere nella categoria "Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici", la STU Area Stazione Spa del Comune di Parma, artefice di un progetto di riqualificazione dell'area attorno alla stazione ferroviaria ("Stulab"), la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna con l'edizione 2008 del progetto pluriennale "Bella Fuori" e la Società Alto Calore Servizi che ha progettato e realizzato il serbatoio idrico in galleria a Solopaca. Nella sezione "Equilibrio degli interessi", sono stati particolarmente apprezzati il piano di valorizzazione del commercio urbano della Regione Piemonte, il Concorso internazionale di idee "Novello" del Comune di Cesena e il progetto di restauro di Palazzo Cigola Marinoni presentato da Tecno restauri Srl. Per quanto riguarda la categoria "Inserimento nel contesto urbano", hanno avuto la meglio il Comune di Rossano con il Piano strategico "Rossano la bizantina", la Comunità Montana Vallo di Diano, che ha messo a punto il programma integrato "Certosa di Padula" e il Comune di Bari con un programma integrato di recupero delle periferie all'interno del piano di zona "Japigia". "Energia sostenibile nelle città" è un concorso promosso da Ministero dell'Ambiente e Istituto Nazionale di Urbanistica. Tra i criteri di valutazione nell'attribuzione del premio: integrazione tra pianificazione urbanistica e pianificazione energetica; presenza di una strategia di sviluppo tesa a conseguire significativi e misurabili riduzioni delle emissioni dei gas serra; individuazione di mezzi volti al miglioramento della qualità di vita; potenziale replicabilità sul territorio dell'esperienza; indicazione di sistemi di cooperazione tra pubblico e privato; impiego di innovativi strumenti finanziari; impiego di innovativi sistemi partecipativi. Tra i vincitori dell'edizione 2008 del Premio c'erano i comuni di Bologna e Faenza. Nello specifico, "Il Piano Energetico Comunale applicato al Piano Strutturale" del Comune di Bologna veniva insignito del primo premio nella categoria "Metodologia", mentre il progetto "S. Rocco - Quartiere sperimentale sostenibile" del Comune di Faenza vinceva il titolo di miglior progetto per la sezione "Progetti Energeticamente Sostenibili". "Le città del vino" premierà invece il Comune di San Martino sulla Marrucina quale vincitore dell'iniziativa. Novità dell'edizione di questo anno è "Urbanpromo giovani", una competizione dedicata a proposte di progettazione urbanistica e riqualificazione urbana formulate esclusivamente da facoltà italiane di architettura e ingegneria. Durante i quattro giorni della manifestazione, il pubblico di Urbanpromo 2009 potrà esprimere la propria preferenza sui tre progetti migliori tra i dieci finalisti della competizione, attraverso un referendum. La shortlist del premio è stata stabilita da una apposita giuria, composta per quest'anno da tre docenti di urbanistica quali Nico Calavita (San Diego State University), Christer Bengs (University of Uppsala) e Gregory Lloyd (University Of Ulster).

Riportiamo di seguito i nomi dei progetti selezionati: - FromUrbanityToUmanity;- La moltiplicazione dello spazio collettivo; - Un documento preliminare alla progettazione (DPP) per un insediamento residenziale a Tor Cervara;

- Recupero dell'area industriale denominata "Vega" di Porto Marghera – Venezia;
- Interventi integrati per la riqualificazione urbana del quartiere di San Giovanni a Teduccio (Napoli);
- Riqualificazione città di Santa Marinella; - S. Donato 2015; - Hub – Solution;
- Periferie nella periferia, riconfigurazione urbana tra il Calopinace e il Sant'Agata a Reggio Calabria;
- Slow Foot: Area metropolitana Pisa – Livorno, un sistema alternativo di percorrere e vivere il territorio

---

**Eventi:** Urbanpromo 2009: Concorso 'Energia sostenibile nelle città', proclamati i vincitori. Premiati da INU e MinAmbiente progetti urbanistici innovativi e sostenibili

---

05/11/2009 - Sono stati proclamati ieri i vincitori della seconda edizione del Concorso nazionale "Energia sostenibile nelle città" lanciato dall'Istituto Nazionale di Urbanistica in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il Concorso, lanciato nel 2008, ha raggiunto un primo obiettivo relativo all'opera di sensibilizzazione verso le cittadinanze e le pubbliche amministrazioni ad un uso responsabile ed "intelligente" dell'energia, inserendo l'iniziativa tra le partnership d'eccellenza attivate in Italia nell'ambito della campagna Sustainable Energy Europe (SEE) - Energia sostenibile per l'Europa. La campagna SEE, volta a sostenere gli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni climalteranti fissati per il 2020, viene coordinata a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e a livello europeo dalla Commissione Europea. Il Concorso, che si indirizza nel settore specifico della pianificazione urbanistica e delle costruzioni e ristrutturazioni edilizie, è suddiviso in 3 sezioni distinte:

Sezione A – "Metodologia", dedicata alle linee metodologiche utilizzate nell'elaborazione di piani e progetti urbanistici e rivolta alla diffusione di elementi originali di natura tecnico-scientifica e socio-culturale inerenti alle specifiche finalità del concorso.

Sezione B – "Progetti Energeticamente Sostenibili", indirizzata alla ricerca di nuove soluzioni progettuali "sostenibili" a livello edilizio ed urbano in grado di migliorare la gestione del capitale energetico delle città.

Sezione C – "Urbanpromo Sustainable Energy", ove vengono premiati i progetti più votati dai partecipanti ad Urbanpromo. In questo caso si premierà il progetto più votato presentato alla mostra Urbanpromo 2008. La Commissione giudicatrice del Concorso, composta da esperti dell'INU e del Ministero dell'Ambiente, ha quindi valutato e selezionato i migliori progetti presentati nell'ambito delle sezioni A e B, mentre ha svolto un lavoro di supervisione per la proclamazione del vincitore della sezione C.

Nella *Sezione A*, l'unica Nomination risultata eligibile da parte della Commissione giudicatrice del concorso, e quindi, risultato poi vincitore del premio è stato il Comune di Copparo (FE) che presentava il "Piano strategico dell'Associazione dei Comuni del Copparese". Tale Piano – e questa è la motivazione della Commissione - si presenta come un esempio di integrazione delle tematiche energetiche nella pianificazione sovracomunale e a scala locale. Un esempio concreto di comunicazione e partecipazione dei cittadini rispetto alle tematiche energetiche rispondente alle direttrici individuate nelle linee guida per la preparazione dei Piani di azione per l'energia sostenibile (SEAP) previsti nell'ambito del "Patto dei Sindaci", l'iniziativa leader in Europa per il coinvolgimento degli Enti Locali nella lotta al cambiamento climatico.

Nella *Sezione B*, la Commissione ha selezionato 3 Nominations:

- 1) ACER della Provincia di Bologna - Contratto di Quartiere 2
- 2) Comune di Bergamo e CRDS ARCHITETTI – ECOSI
- 3) Cosmi&Bonasoni Architetti srl – Comparto urbanistico "Borgo S. Filippo"

È risultato poi vincitore della categoria il Comune di Bergamo e CRDS ARCHITETTI con il "Progetto ECOSI" con la seguente motivazione: Le soluzioni edilizie proposte, che raggiungono la classe A+ dello standard CasaClima, si integrano con la trama del contesto urbano e paesaggistico esistente. Il progetto ottimizza l'uso delle fonti energetiche disponibili in loco (termovalorizzatore) integrandole con la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il progetto si distingue anche per il contenimento dei costi di costruzione al di sotto dei minimi previsti per il social housing.

Nella *Sezione C*, è risultato più votato nella mostra Urbanpromo 2008, il progetto della Comunità Montana Vallo di Diano - Padula (SA) denominato "BIOVALLO". Il progetto risulta interessante in quanto propone la riqualificazione di un'area dismessa e degradata convertendola in un'area con funzioni ricreative, in un contesto agroforestale. Si sottolinea però l'impraticabilità della soluzione finanziaria individuata, legata ai meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto, non applicabile in questo contesto. Si suggerisce di verificare l'eventuale ricorso al mercato volontario dei crediti di carbonio potenzialmente generabili dal progetto.

La cerimonia di premiazione, preceduta da un messaggio dell'architetto Mario Cucinella, testimonial del Premio, si è tenuta a Venezia (Palazzo Franchetti) nella giornata inaugurale di Urbanpromo 2009, l'evento di marketing urbano e territoriale promosso da INU e organizzato da Urbit. Il Concorso costituisce un tratto saliente del profilo dell'edizione 2009 di Urbanpromo. L'uso efficiente delle risorse energetiche, infatti, è un tema che è ormai una priorità dei moderni processi di pianificazione urbana.

Fonte Ufficio stampa Urbanpromo